

Progetto di suite d'albergo

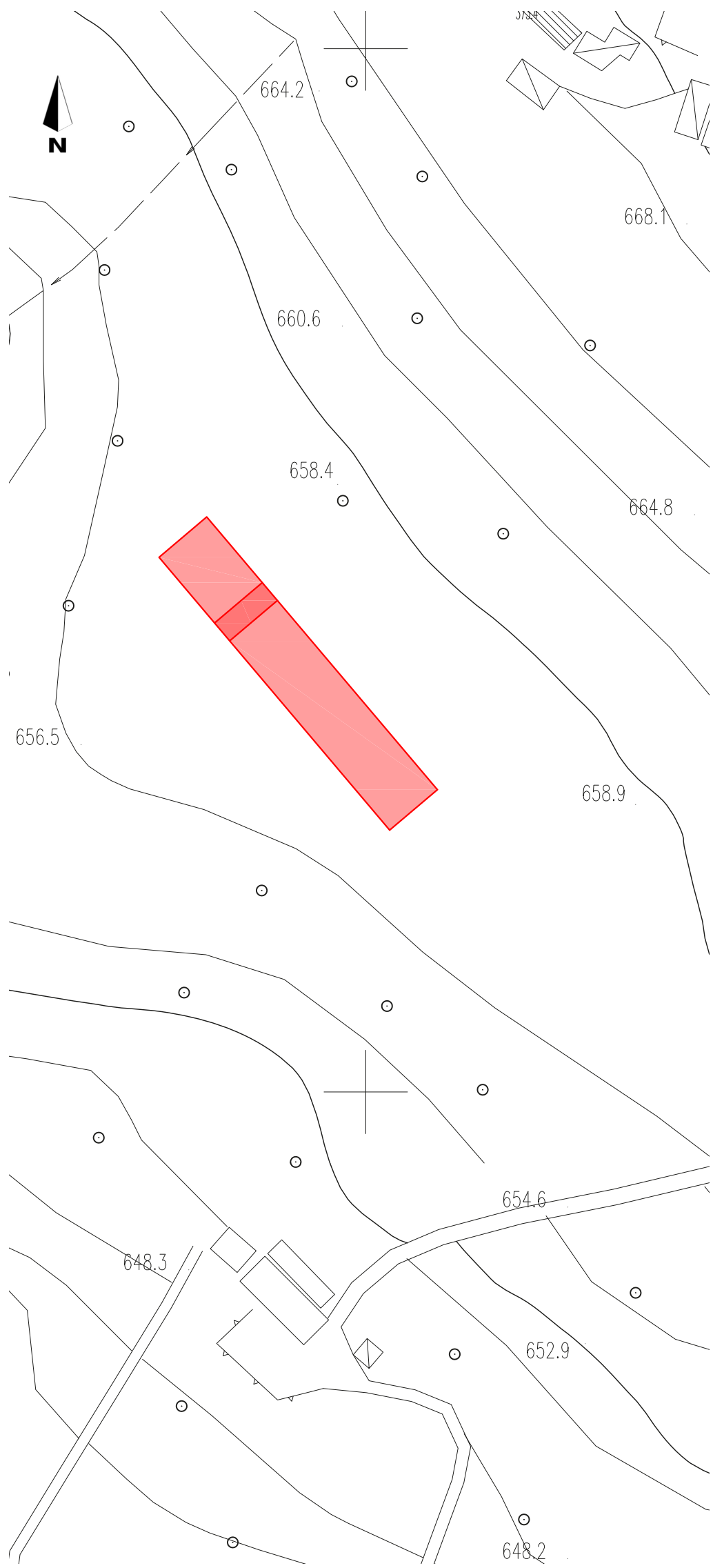
Il progetto prevede la realizzazione di una suite d'albergo partendo dalla pianta base dell' unità d'habitation.

Come luogo è stato scelto una località di montagna, decisione che ha poi influito su molti aspetti della progettazione. Per prima cosa infatti si è ragionato sul posizionamento dell'unità su un ipotetico lotto di terreno, verificando così l'esposizione e le viste garantite dalle due pareti vetrate che caratterizzano il progetto. Essendo quindi l'albergo situato come visibile nella planimetria a fianco, pare evidente come una delle due vetrate sia esposta a Sud-Ovest, mentre l'altra a Nord-Est. Oltre all'esposizione è possibile notare come un parete finestrata goda di un'ottima vista sulla vallata adiacente, mentre quella opposta sia affacciata sul pendio della montagna. Questa situazione ha suggerito una separazione della suite in due ambienti distinti: una zona giorno ed una zona notte, separate tra loro da un piccolo blocco formato dai servizi necessari per la cura del corpo (come visibile ei digrammi riportati sotto). La zona giorno quindi è stata progettata per sfruttare al meglio l'illuminazione naturale proveniente da Sud-Ovest, mentre la zona notte è stata posizionata al lato opposto della suite.

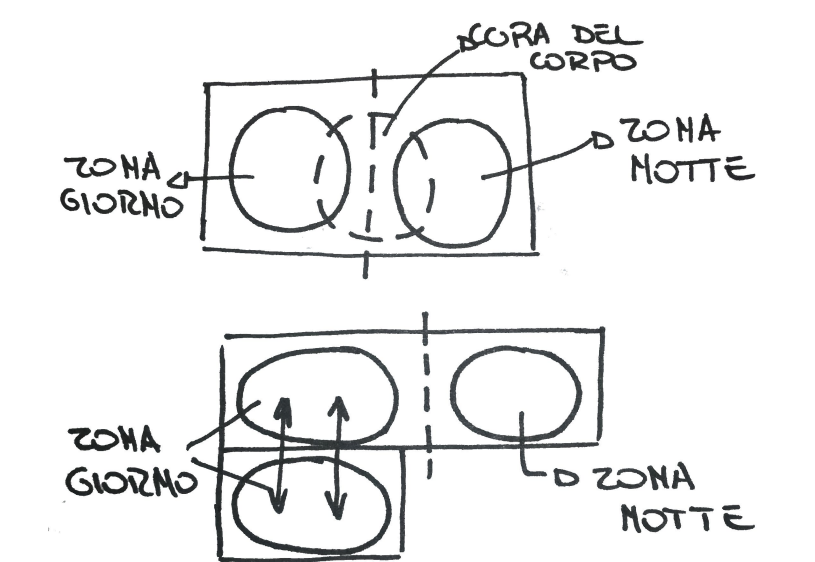
Essendo un progetto riguardante una suite d'albergo in una località di montagna le funzioni abitative sono state ridotte il più possibile, perchè si presume che gli ospiti passino la maggior parte della giornata all'aria aperta, godendo delle attività che la zona offre. Sul piano d'entrata si è quindi deciso di posizionare la zona pranzo

insieme ad una piccola cucina e un piccolo salotto. Una rampa di scale collega poi i due piani, giungendo all'area della suite adibita ad un piccolo studio, formato da una scrivania ed una libreria. Vi è poi il blocco dei servizi, formato da un piccolo bagno contenente un lavabo, wc e bidet; di fronte, ma separata, vi è poi una doccia, pensata di grandi dimensioni al fine di portare un maggiore comfort e ingiene al termine di una giornata passata nella zona. Superato il blocco centrale della suite si giunge alla zona notte, la cui privacy e tranquillità sono garantite dall'affaccio sul pendio della montagna, garantendo così un senso quasi di protezione.

L'hotel essendo situato in un'ambiente di montagna vuole ricreare un ambiente accogliente e quasi rustico, tipico dei rifugi della zona. Per questa ragione all'interno della suite sono stati utilizzati materiali naturali che generano un'atmosfera dotata di un certo calore, al fine di accogliere gli ospiti fin dal primo momento. Per queste ragioni la struttura portante dell'hotel è stata realizzata con la tecnologia X-Lam, garantendo così una grande stabilità, buone proprietà di isolamento termico e acustico e un basso impatto ambientale. Per le pareti sono stati utilizzati pannelli formati da 7 strati differenti, giungendo così ad uno spessore complessivo di 25 cm; il pavimento è invece formato da 9 strati per uno spessore di 29,7 cm. Le pareti divisorie interne sono invece formate da listelli di legno verticali. Infine una parete della suite verrà realizzata con roccia a vista, al fine di garantire l'effetto naturale precedentemente descritto.



Planimetria generale scala 1:1000



Diagrammi in pianta e sezione che mostrano la divisione scelta per la realizzazione degli interni della suite

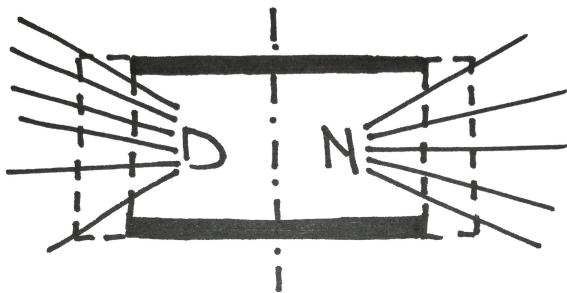


Diagramma riguardante la potenziale vista posseduta dalle due diverse zone della suite: giorno e notte. Confrontanto questo diagramma con la planimetria generale è evidente come la vista della zona giorno prevalga su quella della zona notte, che si affaccia sul pendio della montagna



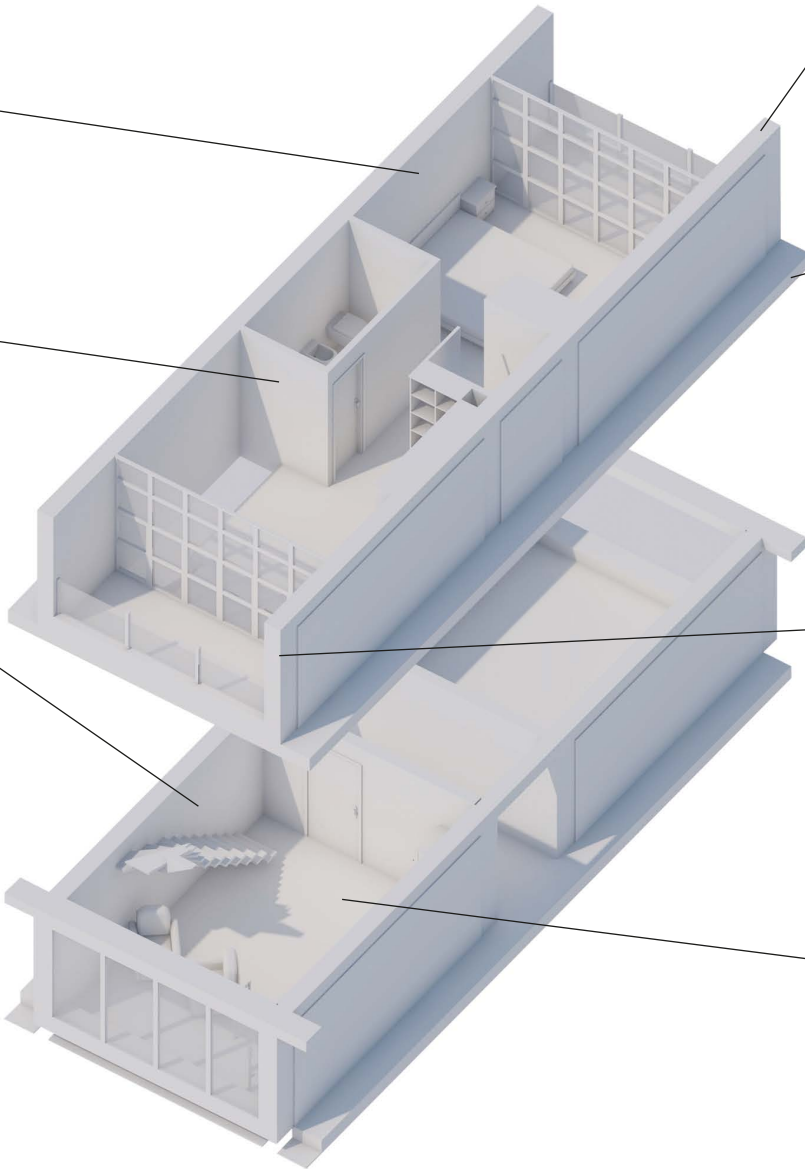
Le pareti della zona notte verranno tinteggiate con una vernice avente una texture metallica



Le pareti divisorie interne saranno realizzate con listoni di legno verticali



La parete alla quale saranno agganciate le scale sarà realizzata con della roccia lasciata a vista



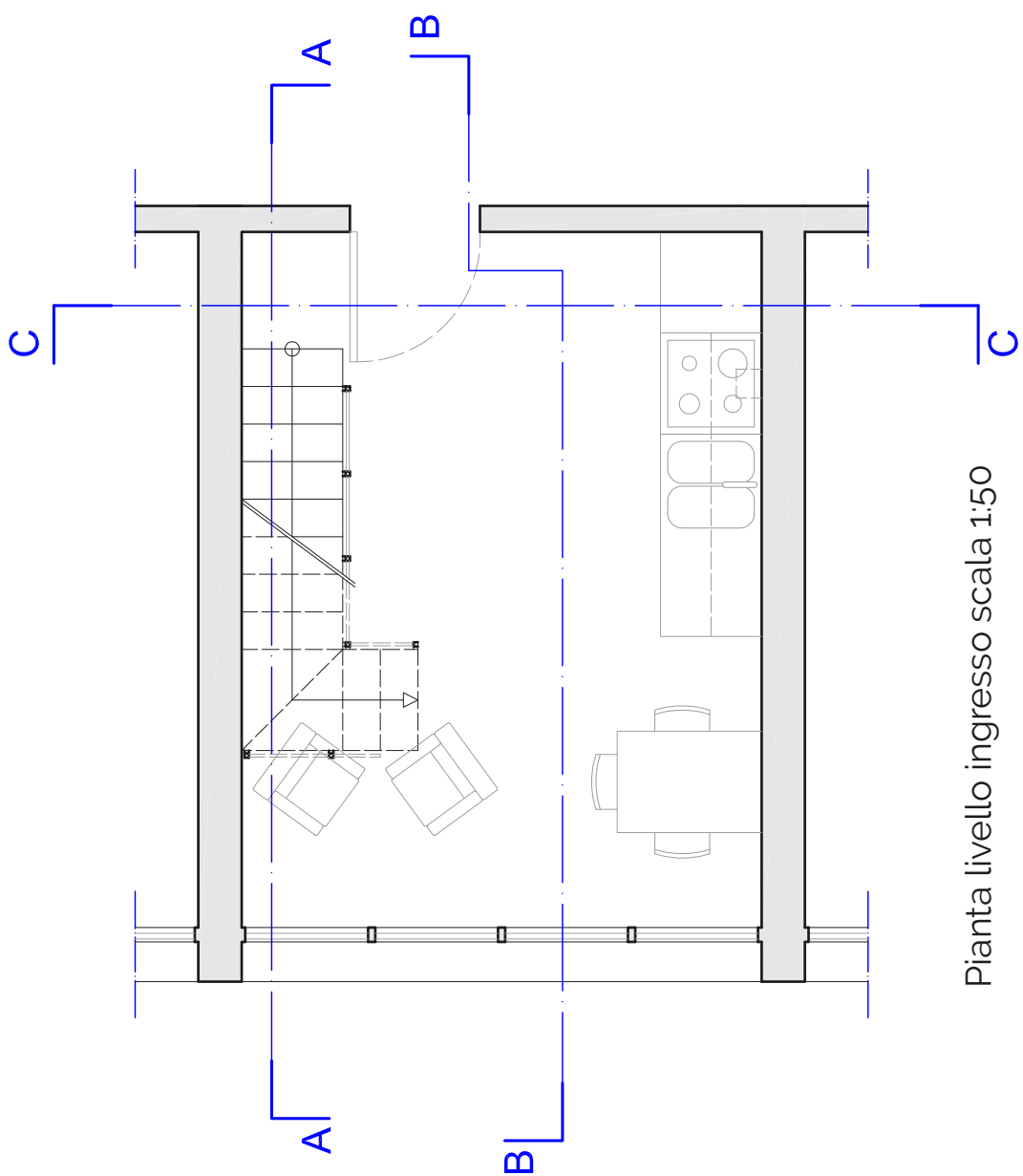
La struttura dell'edificio verrà realizzata in legno portante, con tecnologia x-lam. Le pareti esterne saranno formate da una struttura a 7 strati, per un totale di 25 cm

I solai verranno invece realizzati da una struttura a 9 strati da 33mm l'uno, per un totale di 29,7 cm

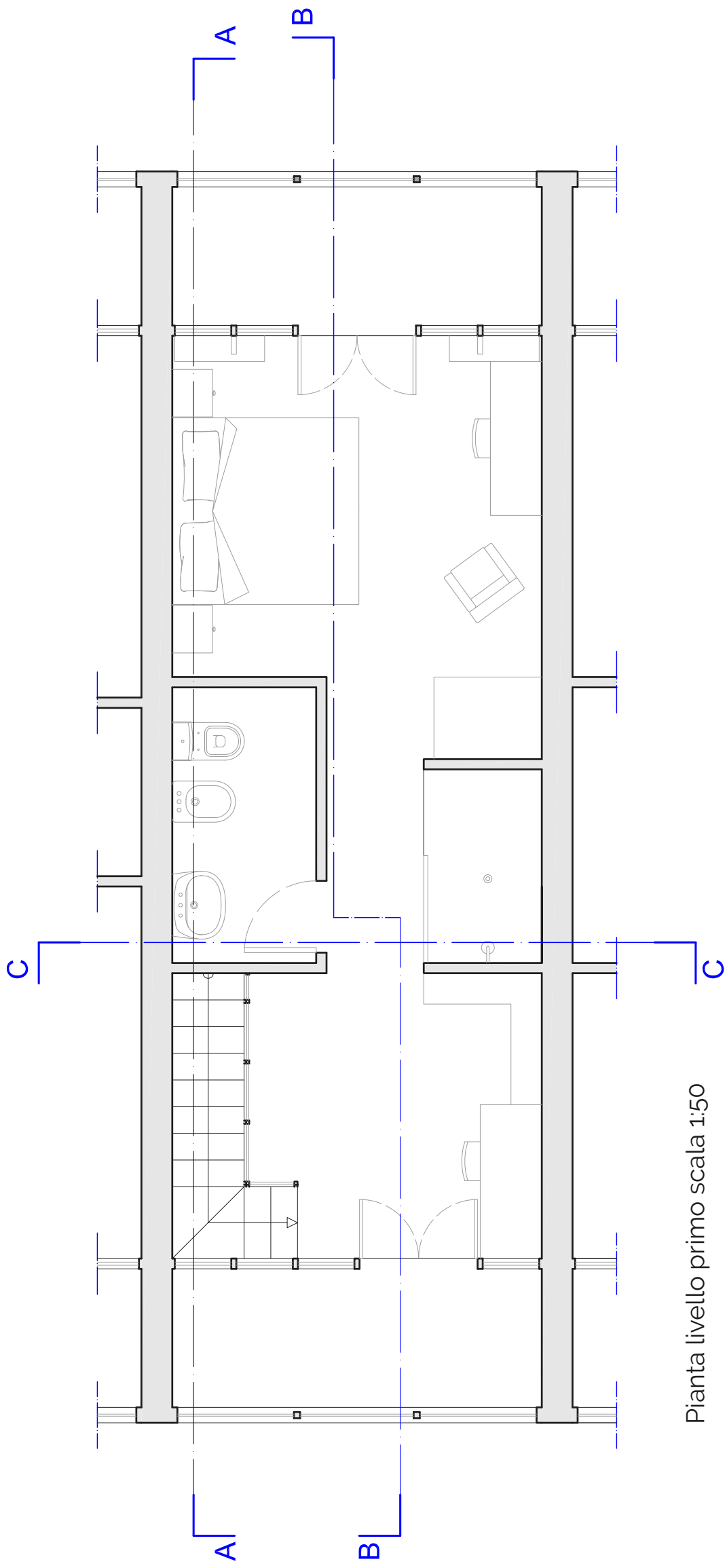
I muri esterni della loggia saranno tinteggiati con della vernice bianca

Il pavimento sarà realizzato con del parquet chiaro

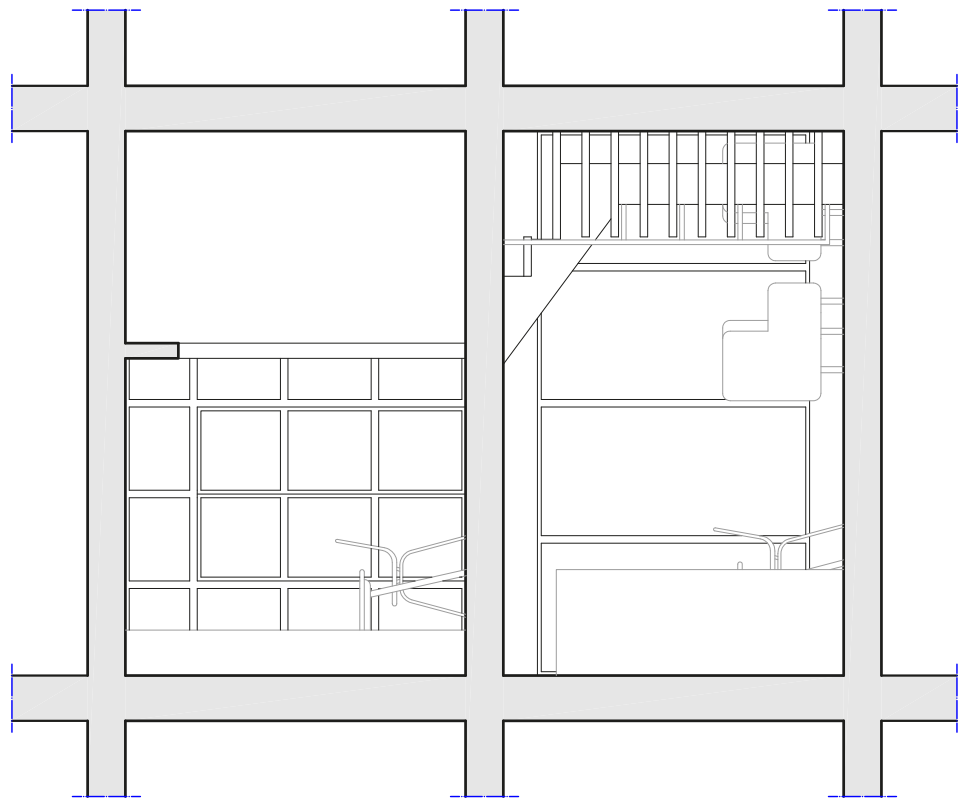




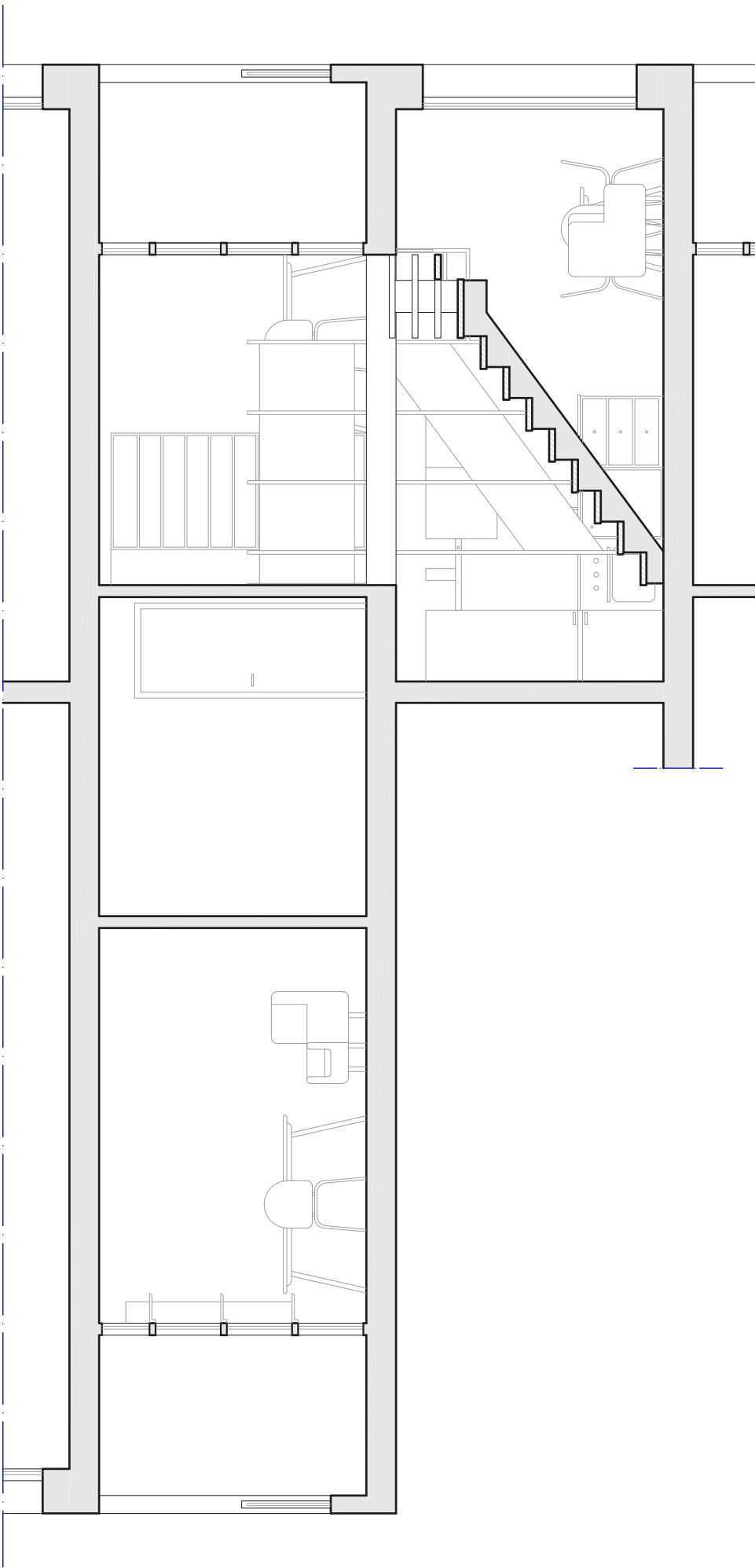
Pianta livello ingresso scala 1:50



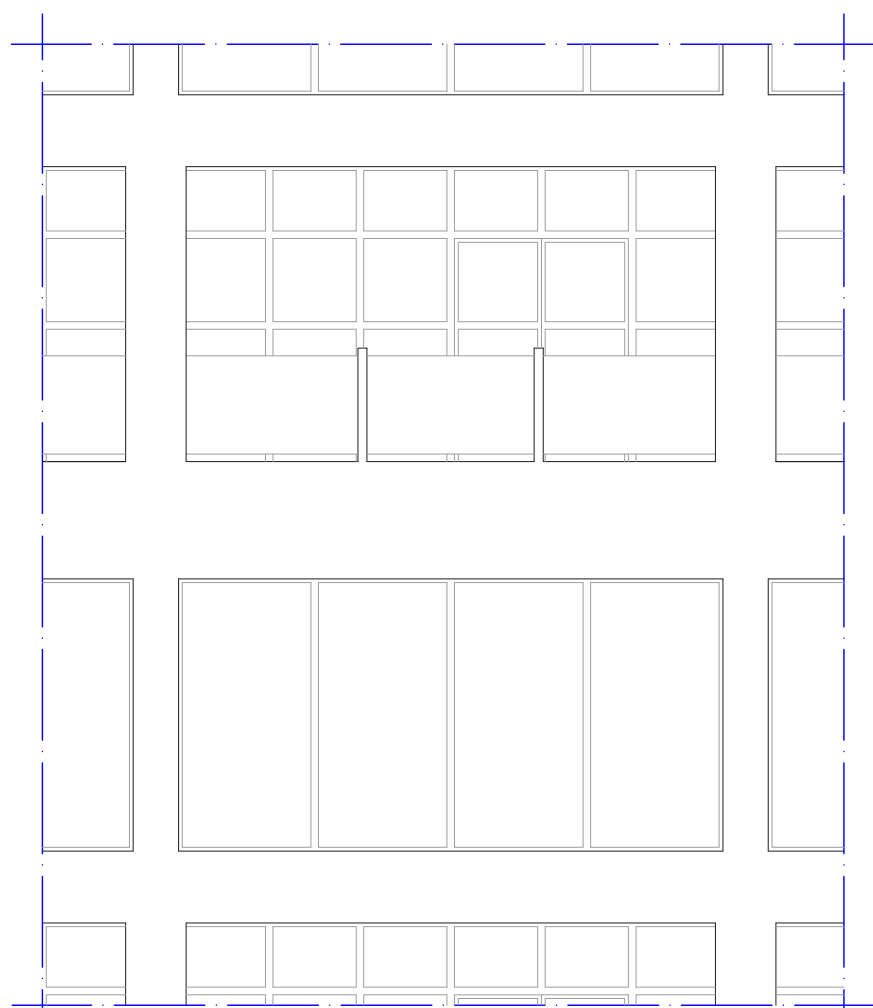
Pianta livello primo scala 1:50



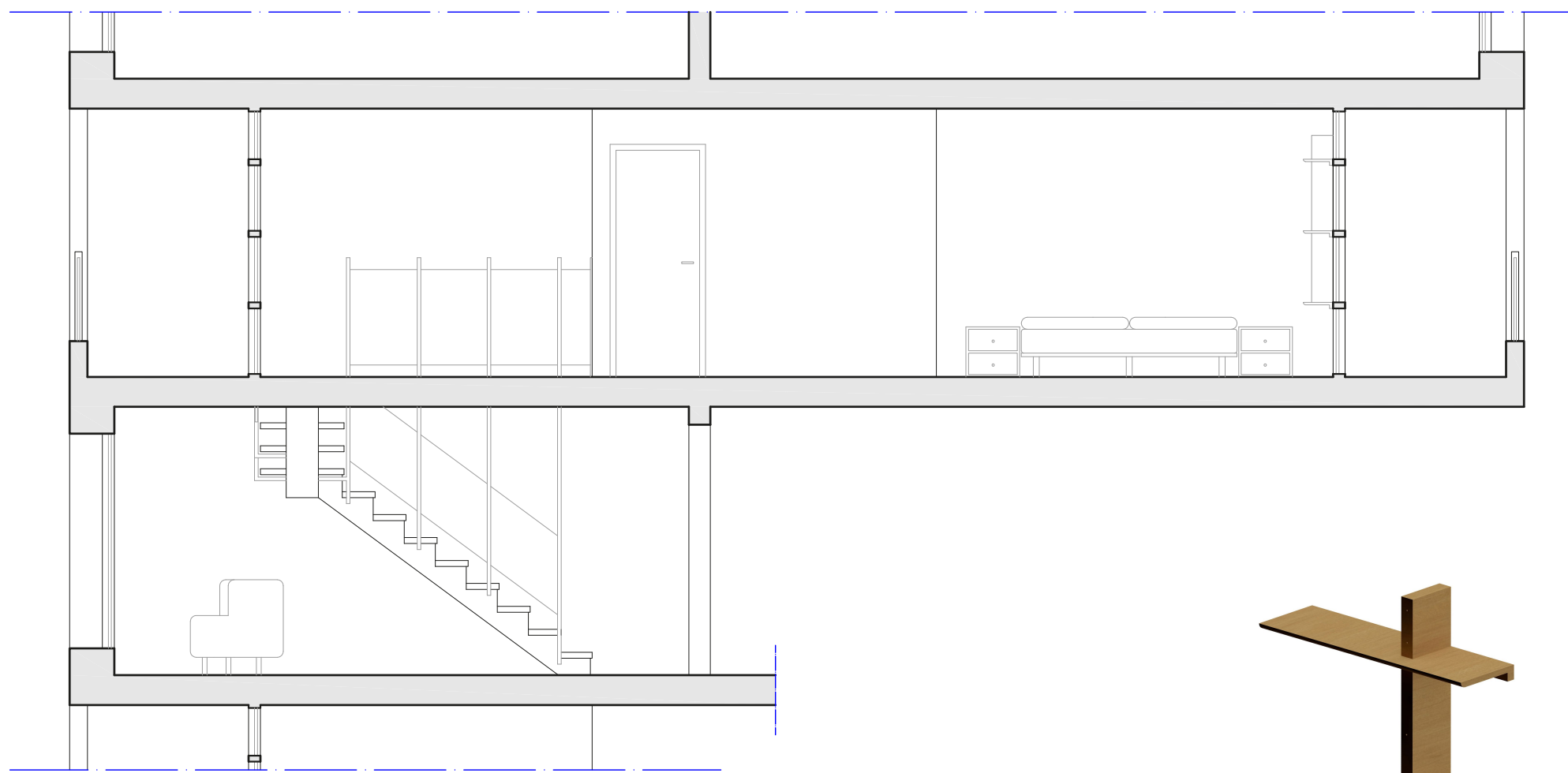
Sezione C-C scala 1:50



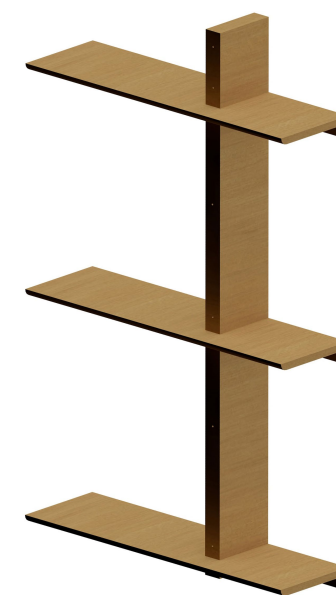
Sezione A-A scala 1:50



Prospetto esterno facciata Sud-Ovest scala 1:50



Sezione B-B scala 1:50



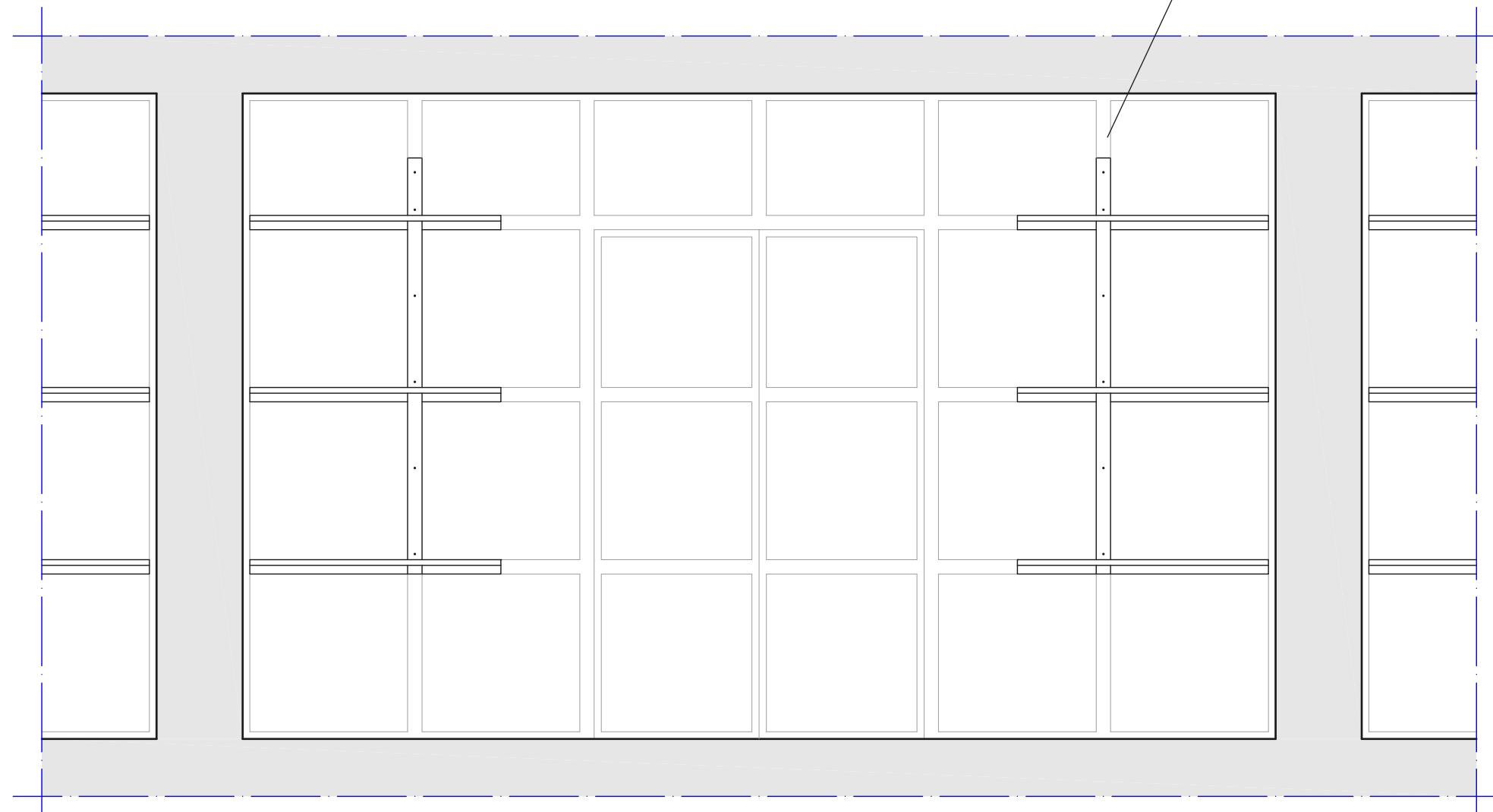
Assonometria arredo

Prospetto interno facciata Nord-Est scala 1:20

La struttura dell'edificio prevede che per ogni appartamento siano presenti due pareti per piano e tre pareti finestrate: una al piano al livello dell'ingresso e due sull'altro piano. Grazie a questa sistemazione il locale gode di un'ottima illuminazione ed areazione, ma per questo dispone solamente di due pareti utilizzabili per piano. Proprio per questa ragione si è deciso di inserire su una delle due pareti finestrate un elemento che garantisca un utilizzo della parete, anche se minimo. L'idea di questo scaffale nasce quindi dagli studi di Gio Ponti sulla finestra arredata, studiata proprio al fine di creare nuovi spazi anche sulle pareti solitamente inutilizzate.

Lo scaffale si compone principalmente di quattro elementi:

un elemento verticale, che ha lo scopo di sorreggere l'intera struttura, e tre elementi orizzontali simili a delle mensole, sulle quali è possibile appoggiare diversi oggetti. La forma di questo scaffale nasce dallo studio della griglia della parete finestrata nella zona notte, poiché va a collocarsi elevata da terra, ha quindi la necessità di coincidere con il telaio delle aperture al fine di poter garantire un solido ancoraggio. Così inoltre la superficie di finestra che si andrà a coprire sarà minima, occupata unicamente dagli oggetti (libri, vasi, cornici...) che l'utente installerà sull'arredo. L'elemento verticale verrà quindi agganciato al telaio del serramento, tramite sei lunghe viti che corrono per tutta la profondità dell'elemento verticale.



I muri esterni della loggia saranno tinteggiati con una verniciatura bianca, per non appesantire l'intera facciata esterna dell'edificio

La parete che ospita le scale verrà realizzata in pietra, ispirandosi ai rifugi tipici della zona. Coprendo due livelli permetterà di creare una certa continuità tra i due piani

Il pavimento sarà realizzato con un parquet chiaro, capace di creare un ambiente caldo, lasciando comunque un'atmosfera leggera



Le pareti della camera da letto saranno tinteggiate con una vernice dalla texture metallica, per dare un tono caldo e moderno all'ambiente

Sul telaio della parete finestrata affacciata a Nord-Est sarà installato uno scaffale, al fine di sfruttare al meglio lo spazio limitato

La loggia sarà chiusa da un parapetto formato da pannelli di vetro, al fine di garantire un'ottima vista su entrambi i lati della suite

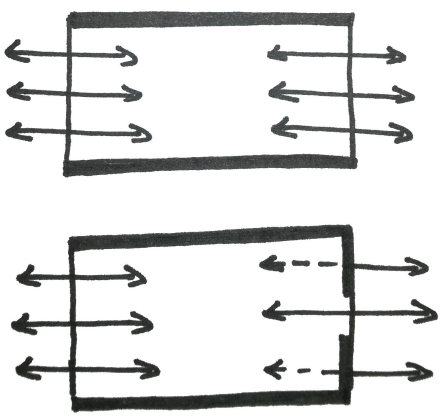
Il corpo delle scale sarà sorretto da un'unica trave, così da non ingombrare lo spazio. Si è così riusciti a ricavare un piccolo salotto sotto di queste

Il blocco centrale dei servizi sarà realizzato in listoni di legno verticale, per sottolineare il carattere rustico al quale il progetto si vuole ispirare





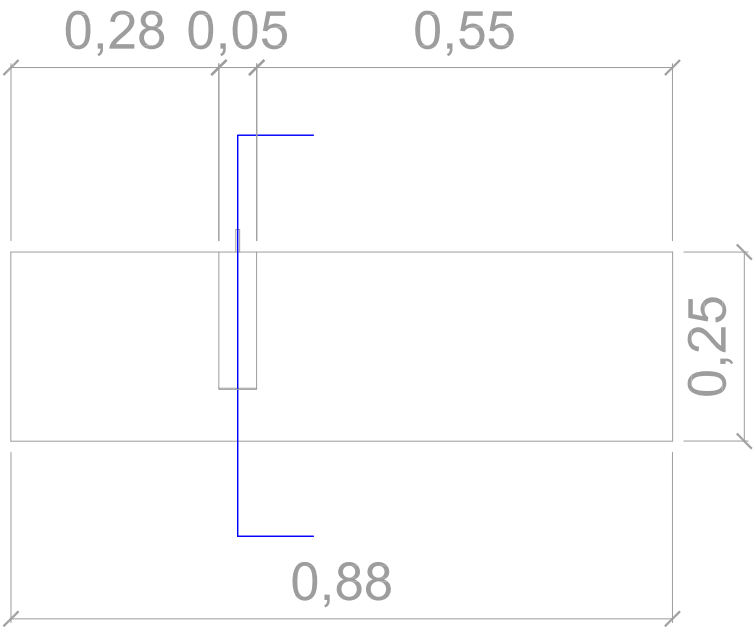
"Un ambiente ha, per natura, quattro pareti. L'ambiente con una finestra totale in vetro ha invece tre pareti e un vuoto. L'ambiente con la finestra arredata ha di nuovo quattro pareti, di cui una trasparente. E su questa parete trasparente continua il disegno compositivo che è sulle altre pareti". Gio Ponti



Il diagramma a fianco mostra come si è deciso di togliere una parte di visibilità alla parete finestrata esposta a Nord-Est, principalmente per due ragioni: questa esposizione gode di una minore illuminazione naturale; inoltre la vista su questo lato ha un valore minore rispetto alla parete a Sud-Ovest che si affaccia invece sulla vallata.



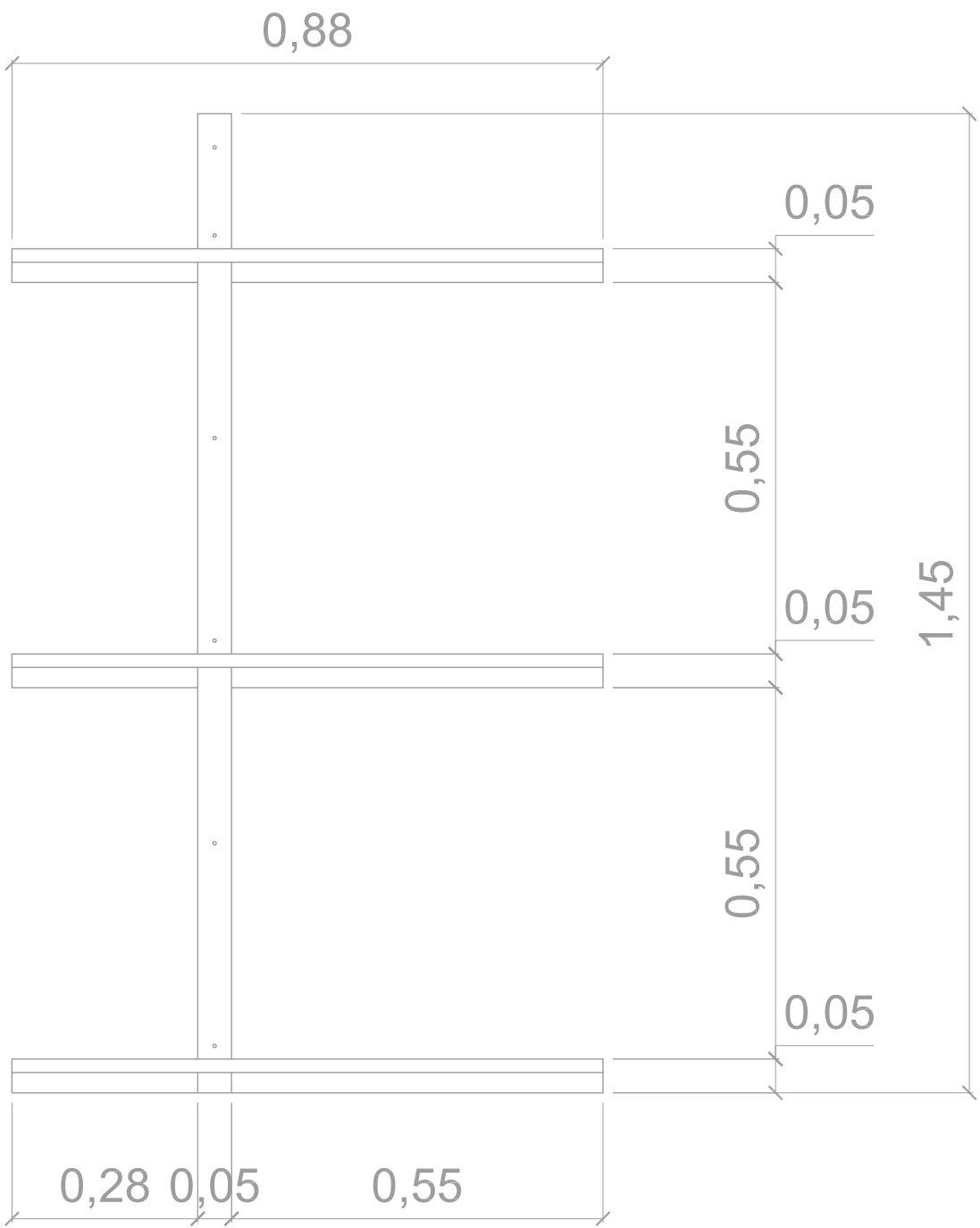
Spaccato assonometrico dello scaffale: grazie a questa visualizzazione è possibile comprendere come si organizzi la struttura dell'elemento, formato da un elemento verticale sul quale si incastrano tre mensole



Vista in pianta scala 1:10

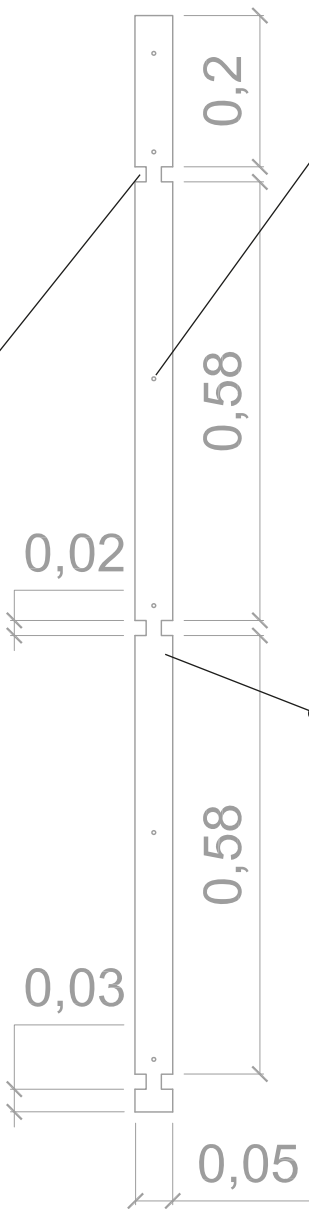


Vista lato inferiore mensola scala 1:10
Grazie a questa vista si compende la forma della mensola, che permette l'incastro all'elemento verticale



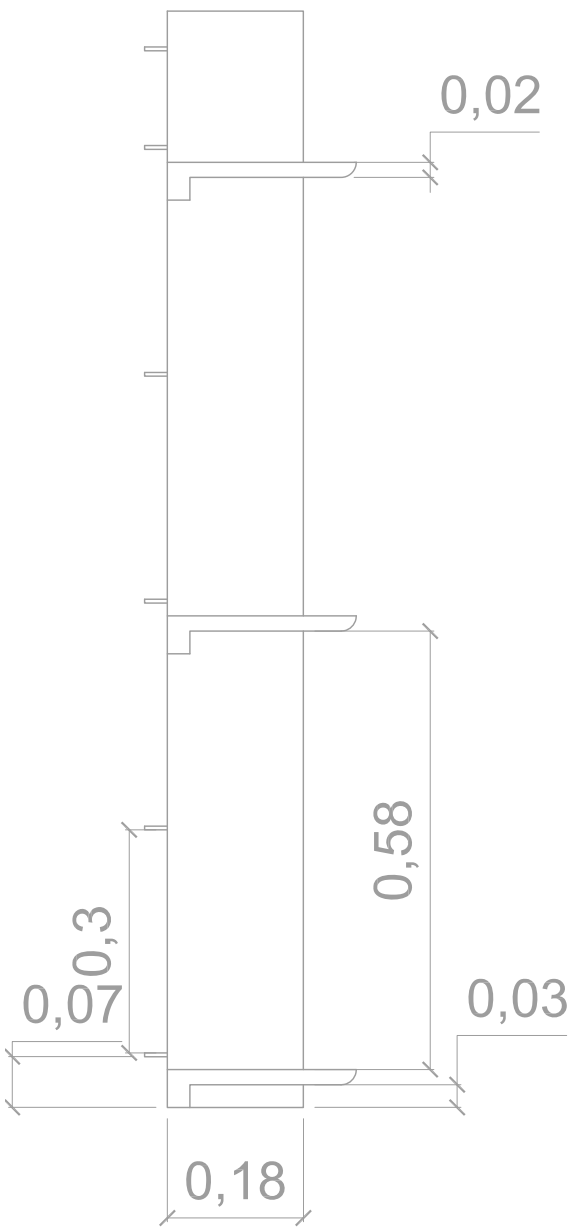
Prospetto frontale scala 1:10

Vista dell'elemento verticale scala 1:10
La forma dell'elemento permette un agevole aggancio delle mensole, grazie alla piccola strizione infatti gli elementi orizzontali possono essere facilmente incastarti

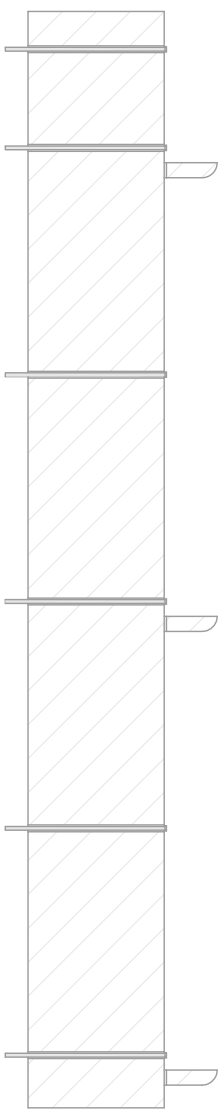


Sei viti attraverseranno interamente la struttura verticale portante, garantendo così un solido aggancio al telaio dell'infisso

La larghezza dell'elemento verticale e delle mensole è stata dimensionata sulla base del telaio della finestra, così da coprire la minor superficie vetrata possibile



Prospetto laterale scala 1:10



Vista in sezione scala 1:10

Vista dell'arredo scala 1:5
Grazie a questa vista si comprende come l'arredo interagisca con il telaio della parete vetrata

